

## Visita al Museo Manzù di Ardea

**CittàInsieme propone per domenica 24 settembre una splendida occasione per conoscere un importante luogo di arte a due passi da casa, la visita guidata al Museo dello scultore Manzù ad Ardea. Dopo il museo si salirà al centro storico per una breve presentazione di questa antichissima città e per un aperitivo domenicale. La fine della visita è prevista per le 12.30.**

*Il 15 ottobre 1964 Giacomo Manzoni (detto Manzù), nato a Bergamo nel 1908, si trasferisce a Campo del Fico proprio di fronte all'antica acropoli di Ardea. "Sono nato al Nord poi scesi a Roma per fare la Porta di San Pietro. Lavoravo e andavo in giro, facevo le passeggiate verso il mare e sono arrivato qui ad Ardea. E' stato come aprire una finestra sullo spazio, sulla luce...ad Ardea ho avuto una nuova nascita...non devono disturbarsi a portarmi via quando verrà il momento, perché voglio essere seppellito in questo luogo".*



*Dal 1966 la moglie Inge Schabel inizia una Raccolta ufficiale delle opere dell'artista poi donata allo stato italiano e aperta al pubblico come museo nel 1981. Manzù muore ad Ardea nel 1991. A novembre 2016 la vedova va a Bergamo per la posa di una targa dedicata al grande scultore nel Cimitero monumentale e alle pressanti domande sulla possibilità di traslare la salma del marito da Ardea a Bergamo dichiara: "Da 25 anni vado ogni giorno sulla tomba di Giacomo e non sopporterei di non averlo più accanto. Quando sarò morta, allora i miei figli ci penseranno ma ricordiamo che lui aveva espressamente chiesto di essere sepolto accanto alle sue opere ad Ardea."*

Fra le maggiori opere dello scultore la "Porta della Morte" della basilica di San Pietro in Vaticano rappresenta un capolavoro della scultura contemporanea. E' un'opera nata dall'amicizia e legame umano fra Giacomo Manzù e Angelo Roncalli il "papa buono" Giovanni XXIII. Erano entrambi bergamaschi ed entrambi di origini molto umili, il primo era dodicesimo figlio di un calzolaio e sagrestano e il secondo quarto di tredici fratelli in una famiglia di coltivatori mezzadri.



Ardea (=airone in latino) conta 50.000 ab. Città dei Rutuli il cui re Turno venne secondo la leggenda sconfitto da Enea. Raggiunse il massimo splendore nel VI sec. aC. Ad Ardea stava in esilio Furio Camillo quando i Galli invasero Roma; nominato dittatore dal senato raccolse un esercito e li sconfisse (390 aC).



La chiesa principale, s.Pietro apostolo, fu eretta nel XII sec. dai monaci di s.Paolo fuori le mura. Nello stesso periodo fu costruito nel territorio di Ardea un lazzaretto (ospedale per i lebbrosi di Roma) da cui l'odierno nome della frazione di Casalazzara.

**Spostamenti con mezzi propri. Appuntamento nel giardino del Museo Manzù ore 9.50; per chi desidera muoversi in carovana: punto di raccolta all'uscita da Lavinio (davanti supermercato IN's al km.32 della v.Ardeatina) da cui si partirà alle h.9.20.**

**Quota di partecipazione: gratuita. Prenotazione obbligatoria entro venerdì 22 a: [info@citta-insieme.it](mailto:info@citta-insieme.it) oppure ai numeri **3316037409/3294089476** a voce o con whatsapp**

**>>> Iniziativa riservata ai soci di CittàInsieme (tessera 10 €) <<<**